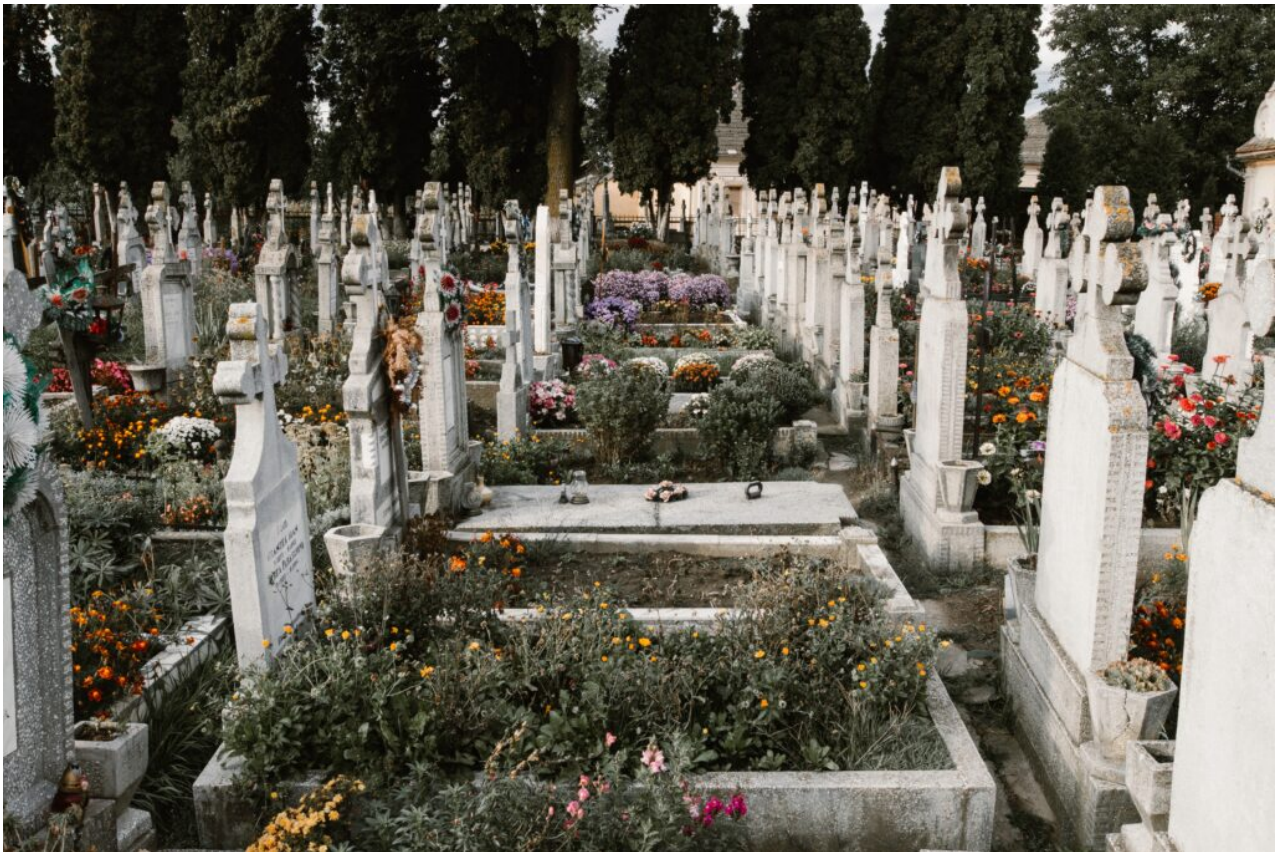


La lista dei dirigenti di società petrolifera misteriosamente morti in Russia negli ultimi mesi

scenarieconomici.it/la-lista-dei-dirigenti-di-societa-petrolifera-misteriosamente-morti-in-russia-negli-ultimi-mesi/

4 settembre 2022

attualita' Settembre 4, 2022 posted by Giuseppina Perlasca



La morte di un alto dirigente petrolifero russo questa settimana è l'ultima di una serie di dirigenti petroliferi del Paese che quest'anno sarebbero morti per suicidio o in incidenti. I media russi hanno riferito che Ravil Maganov, presidente del consiglio di amministrazione di Lukoil, la più grande compagnia petrolifera privata russa, è morto giovedì dopo essere caduto da una finestra dell'ospedale in cui era ricoverato. La TASS, l'agenzia di stampa statale, ha riferito che una fonte delle forze dell'ordine ha detto che Maganov si sarebbe suicidato. Maganov era in cura presso l'ospedale dopo aver avuto un attacco di cuore e stava assumendo antidepressivi. La Lukoil è una delle poche aziende che ha criticato pubblicamente l'invasione russa dell'Ucraina, chiedendo a marzo la fine del conflitto.

Più di mezza dozzina di altri dirigenti del settore petrolifero sono morti quest'anno in circostanze poco chiare. Ecco i dirigenti petroliferi russi morti misteriosamente negli ultimi nove mesi:

Leonid Shulman Leonid Shulman, un alto dirigente della compagnia energetica statale russa Gazprom, è stato trovato morto per un presunto suicidio in un cottage nel villaggio di Leninsky il 30 gennaio. I media russi hanno riferito che sulla scena è stato trovato un

biglietto d'addio. Secondo quanto riferito, il biglietto diceva che Shulman soffriva di un dolore insopportabile a causa di una gamba rotta.

Alexander Tyulakov Alexander Tyulakov, un altro alto dirigente di Gazprom, è stato trovato morto nello stesso villaggio quasi un mese dopo in un garage. Un giornale russo indipendente, Novaya Gazeta, ha riferito che la sua morte sembra essere un suicidio. Secondo quanto riferito, è stato anche visto malmenato la sera prima della sua morte. Novaya Gazeta ha riferito che Leninsky è considerata una proprietà esclusiva per i massimi dirigenti di Gazprom.

Mikhail Watford L'oligarca di origine ucraina Mikhail Watford, diventato miliardario grazie all'industria del petrolio e del gas, è stato trovato morto tre giorni dopo Tyulakov nella sua casa in Inghilterra. Secondo quanto riferito dai funzionari locali britannici, all'epoca la sua morte era da considerarsi inspiegabile ma non sospetta.

Vladislav Avayev Vladislav Avayev, ex vicepresidente di Gazprombank, una delle maggiori banche russe, legata all'industria energetica, è stato trovato morto nel suo appartamento di Mosca insieme alla moglie e alla figlia il 18 aprile. La polizia avrebbe trovato una pistola nelle mani di Avayev, facendo pensare a un caso di omicidio-suicidio.

Sergei Protosenya Un incidente simile si è verificato un giorno dopo la morte di Avayev, quando Sergei Protosenya, ex vicepresidente di Novatek, un'azienda russa di gas naturale, è stato trovato impiccato mentre la moglie e la figlia sono state trovate accoltellate a morte, secondo quanto riportato da Radio Free Europe, un organo di informazione finanziato dal governo statunitense. Sono state trovate in una villa in Spagna. La polizia sta indagando sulla morte come omicidio-suicidio, ma il figlio di Protosenya ha respinto questa teoria, affermando che suo padre non era un assassino e non avrebbe mai fatto del male alla sua famiglia, secondo quanto riportato dal tabloid britannico The Daily Mirror.

Alexander Subbotin L'ex alto dirigente della Lukoil Alexander Subbotin è stato trovato morto a maggio nel seminterrato di una casa vicino a Mosca. La TASS ha riferito che Subbotin ha perso conoscenza a causa di un attacco cardiaco e la polizia ha aperto un'indagine penale sulla sua morte.

Yury Voronov Yury Voronov, a capo di una società di trasporti e logistica che detiene contratti con Gazprom per la regione artica, è stato trovato morto in una piscina della sua casa a luglio.
